

VILLAGRANDE BOSCO DI S:BARBARA 17 giugno 2017



E anche l'ultima escursione prima della pausa estiva è arrivata. Dopo aver lasciato per un bel po' Enrico nel dubbio, gli comunico la mia partecipazione (tralascio i suoi commenti!!!!) e mi accordo con Sofia per viaggiare insieme. Dopo aver combattuto atrocemente con la sveglia, che ha vinto la battaglia, ci troviamo a Quartucciu alle 7.00 e senza molta fatica riusciamo a mettere con nostra grande soddisfazione, tutte due le bici nella macchina di Sofia. Si va tra chiacchiere e paura per il caldo. Seguiamo il navigatore che ci fa fare un bel giro così capisco anche dove dobbiamo andare e scopro che ci sono passata davanti centinaia di volte e che la strada la conosco benissimo. Arriviamo alle 9,10 all'Albergo Orlando Resort che è il nostro punto d'incontro, il parcheggio è vuoto per cui decidiamo di entrare per cercare Enrico. Arrivate al bordo piscina torniamo indietro di corsa perché vediamo l'Idrosolubile in macchina con bici caricata che va verso il parcheggio. Le nostre grida sono inutili, va avanti imperterrito perché, ci confesserà dopo, stava cercando un posto all'ombra per la macchina. Tanto studiare per niente, al ritorno la sua sarà l'unica in pieno sole!!!!!! Piano piano arrivano tutti gli altri, Giusy e Stefano, gli sposini Fabio e Tina, gli amici di Enrico Renato e Andrea, manca solo Maurizio, che arriva con una sorpresa, il nostro mitico Kekko che non è voluto mancare. E vai si parte!!! Ma è una falsa partenza, prima ci sono i riti del bagno e del caffè che ci permettono di salutare Patrizia che ha ben pensato di starsene in piscina ad aspettarci, quindi tutti in sella si parte, e no, ancora no, Maurizio ha perso il telefono, non c'è campo e non si può chiamare per cui tutti a setacciare il parcheggio, tutti a ritornare sui luoghi dove siamo già stati e niente, non si trova, nel frattempo il nostro Mauri ha scaricato mezza auto e ancora niente, finché miracolosamente lo sguardo di Stefano si posa sul tetto dell'auto e lo vede. Sarà l'altezza di Stefano sarà l'altezza dell'auto e lui era là, solo soletto che aspettava di essere cercato dove tutti noi mettiamo il telefono quando sistemiamo le cose in macchina!!! E dai finalmente con un'ora di ritardo si parte!!!! E questa volta sul serio.

Il caldo si sente subito, ma siamo rassegnati, e nemmeno ci ferma la salita che praticamente comincia subito. Saliamo piano piano, e le chiacchiere di Enrico si sentono subito. D'altra parte deve fare da padrone di casa con i suoi due amici, ospiti esterni dell'escursione e, soprattutto, deve competere con Andrea possessore pure lui di una bici elettrica. Non c'è storia l'idrosolubile ne sa una più del diavolo e continua a



sostenere le sue studiate teorie tecniche anche se devo dire che Renato, che sfoggiava una splendida Fatbike non gli ha ceduto assolutamente il passo.....nel parlare intendo!!!! Ad un certo punto è tutto uno scambiarsi di bici tra i tre e i commenti e le valutazioni si sprecano.



In tutto questo salire e questo fermarsi a parlare e ad aspettare chi è più lento veniamo continuamente superati da una coppia di stranieri a piedi tanto che in cima arrivano appena dopo di noi. Ma siamo così lenti? O sono le chiacchiere che ci rammolliscono? Mentre il panorama intorno si apre sempre più arriviamo in Cima a Monte idolo dove vi è un arcangelo che domina tutta la zona. Quello che si vede è decisamente grandioso, visto che spazia dal mare alle Montagne passando per la zona di Baunei, la valle del Flumendosa, il Gennargentu, Perda Liana e questi sono i luoghi che ricordo. Parte qui la lezione di Kekko che oltre a

indicarci i nomi delle montagne che vediamo fa anche un bell'interrogatorio a Enrico. D'altra parte bisognava verificare se era preparato, ma non c'è niente da fare Kekko ne sa sempre di più!!!! Mentre facciamo un piccolo spuntino, lo sposino che si era dato già da fare durante la salita, mette nuovamente in uso il suo giocattolo preferito così che il man-drone ci permette di avere un ricordo decisamente speciale del posto

Rimontati in sella prendiamo una lunga discesa, tranquilla e divertente dove perdo due volte l'acqua che mi serviva a bagnarmi la testa per combattere il caldo ma il prode Stefano la prima volta, e la sposina la seconda me la recuperano, così arrivati alla sorgente di Acqua Frida la posso riempire con un'acqua così fresca che se avesse le bollicine e un poco di grado direi che è un prosecco alla giusta temperatura!!!!

Grandi chiacchiere ancora e così ne approfitto per farmi dare qualche esclusiva dalla sposina. I preparativi fervono e la grande giornata si avvicina ma loro non ci abbandonano. Bravi, d'altra parte facciamo parte della loro vita e ne siamo contentissimi!



Si riparte dunque, e sempre attraverso saliscendi, qualcuno anche pesantino esclusivamente per il caldo, raggiungiamo Bacu Gerdilis dove c'è un pinneto ricostruito con soluzioni di dubbio gusto e a fianco di un'altra fonte ci fermiamo a mangiare in un fresco bosco attrezzato con tavoli e sedie. Io sento caldo anche all'ombra, ma forse ciò è dovuto all'età e alle caldane da menopausa. L'unico a non sentire il caldo sembra Enrico che tutto preso dal guidare l'escursione pare anche rinato, frizzante e per niente stanco. Si sente nelle Dolomiti e per lui è tutto fresco!

Finito il pranzo siamo un poco tutti dell'idea di tornare verso l'albergo, il bagno in piscina ci attizza, ma Enrico attivo più che mai non ne vuole sapere, continua a chiedere perché non vogliamo finirlo, però parla che ti riparla, gira di qua e gira di là, saliamo su di qua, scendiamo di là il giro l'abbiamo fatto. Effettivamente quasi tutto in ombra, in mezzo a questi boschi che in alcuni piccoli punti mi ricordavano il Monte Grappa (tanto per stare in tema di vino).



E finalmente arriviamo all'albergo, un cambio veloce e io Enrico Tina e Fabio e Renato ci buttiamo in piscina dopo una birra collettiva, gentilmente offerta (a marolla) e addebitata sulla camera dell'organizzatore .

Sono rinata decisamente!!!!!!